ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "P. MASCAGNI"
SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIADI PRIMO GRADO

Via Toscanini, 6- 59100 PRATO - Tel. 0574 32702 Fax 0574 24093

C.F./P.IVA 84032710489

E-mail ist.compascagni@scuole.prato.it

I.C. "P. MASCAGNI" - PRATO
Prot. 0010705 del 05/07/2022
II (Uscita)

Prato, 15/06/2022

Scuola: Istituto Comprensivo "P. Mascagni" a.s. 2021/2022

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	3
➤ Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	40
➤ ADHD/DOP	2
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	26
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	21
➤ Linguistico -culturale	346
➤ Disagio comportamentale/relazionale	41
➤ Altro	18
4. Alunni adottati	0
Totali	543
41% su popolazione scolastica	Totale popolazione scolastica: 1299

N° PEI redatti	46
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	25
N° di PPT redatti/adottati dai Consigli di classe e team docenti	346

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Assistenti Educatrici Comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI / 7 Funzioni Strumentali
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		SI
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI

	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D . Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:laboratori di potenziamento per alunni BES con strumenti informatici (AID)	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriale istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI

	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	SI				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI				
	Didattica interculturale / italiano L2	SI				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X		
Valorizzazione delle risorse esistenti				X		

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Nel nostro Istituto, attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l’impegno è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione.

Tra le finalità educative viene posto l’accento su:

- Alfabetizzazione, per assicurare a tutti il raggiungimento delle capacità di codificare e decodificare una pluralità di linguaggi.
- Intercultura, per accompagnare gli alunni stranieri nell’acquisizione della lingua italiana come elemento di integrazione sociale.
- Promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo fra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio.
- Integrazione, per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini e ragazzi con disabilità.

Al fine di incrementare i livelli d’inclusività si predispose un protocollo di accoglienza per tutti gli alunni con BES, ed in particolare:

- Gli **alunni con disabilità (Legge 104/1992)** sono accolti dall’Istituto secondo il protocollo approvato nel corrente anno scolastico ed organizzando le attività didattiche ed educative attraverso il supporto dei docenti specializzati, degli assistenti per l’autonomia e la comunicazione, di tutto il personale docente ed ATA. La scuola insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari all’interno del GLO ha il compito di redigere il PEI (Piano Educativo Individualizzato di Inclusione Scolastica).
- Nel caso di **alunni con DSA- Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010)** viene applicato il protocollo, già in vigore nell’Istituto, che prevede la redazione di un PDP da monitorare nel corso dell’anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia.
- Nel caso di alunni con **disturbi evolutivi specifici (D.M. 12/12/2012; C.M. n.8 del 06/03/2013)**, e precisamente: deficit del linguaggio; deficit delle abilità non verbali; deficit nella coordinazione motoria; deficit dell’attenzione e iperattività; funzionamento cognitivo limite; disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104), se **in possesso di documentazione clinica**, si procederà alla redazione di un PDP; qualora la **certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata**, il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

- Nel caso di **alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale**, la loro individuazione avverrà sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche e gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio. Il Consiglio di classe o il team docente deciderà se adottare o meno un piano didattico personalizzato. Nel caso in cui non lo ritenesse opportuno, dovrà motivare le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Nel caso di alunni con svantaggio linguistico, sarà cura dei Consigli di classe individuarli sulla base di prove in ingresso ed indirizzarli a specifiche attività che ne favoriscano l'inclusione organizzate nell'Istituto. Gli interventi saranno diversificati in base al livello linguistico degli alunni: gli studenti che risulteranno ancora in fase di alfabetizzazione seguiranno un'attività didattica personalizzata, con obiettivi indicati secondo il PPT(Piano Personalizzato Transitorio), in laboratori condotti da un facilitatore linguistico, incaricato dal Comune di Prato; gli altri alunni che evidenzieranno, invece, difficoltà nella lingua per lo studio, seguiranno laboratori specifici, tenuti da personale specializzato interno o esterno.

I Percorsi personalizzati transitori saranno adottati per tutti gli alunni di madrelingua non italiana che presentano un livello di competenza linguistica inferiore all'A2 (secondo il quadro di riferimento europeo per le lingue). Inoltre per ogni alunno non italofono (livello linguistico inferiore all'A2) viene compilata una scheda individuale che lo accompagna nell'intero percorso scolastico all'interno dell'istituto.

- Nel caso di **alunni adottati** (*Linee di indirizzo, trasmesse con [nota 18 dicembre 2014 prot. n. 7443](#)*), se necessario, si potrà procedere all'elaborazione di un PDP in ogni momento dell'anno, fermo restando che, se tra l'arrivo a scuola del minore e la chiusura dell'anno scolastico non vi è il sufficiente tempo utile per l'osservazione e la stesura del documento, la scuola dovrà comunque prevedere delle misure didattiche di accompagnamento da formalizzare nel PDP nell'anno scolastico successivo. L'eventuale elaborazione del PDP ha lo scopo di attivare percorsi personalizzati che tengano conto della speciale attenzione richiesta nei casi di alunni adottati ma non comporta l'adozione di misure dispensative o di strumenti compensativi (tranne nel caso in cui siano diagnosticati anche disturbi specifici dell'apprendimento) con la conseguenza che la valutazione avverrà nelle forme e nei modi previsti per tutti gli alunni.

L'inclusione di alunni con BES comporta quindi l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti, e precisamente:

La scuola:

- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione);
- Sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- Partecipa alle riunioni del GLI e dei GLO ;
- È messo a conoscenza dalla funzione strumentale del percorso scolastico di ogni alunno con Bisogni Educativi Speciali;
- Interviene direttamente nel caso in cui si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti;
- Favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.

GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusività):

Ha il compito di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà . Il GLI svolge i seguenti compiti:

- rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola
- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici
- rilevazione del livello di inclusività della scuola
- elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione"

GLO : è un gruppo di lavoro composto dalla funzione strumentale inclusione e/o dal dirigente scolastico , dal Consiglio di Classe (insegnanti curricolari e di sostegno), dagli operatori ASL che seguono il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dall'educatore e dall'assistente sociale, laddove sia presente, e dai genitori dell'alunno. I soggetti presenti contribuiscono, in base alle loro conoscenze e competenze specifiche. all'elaborazione e alla verifica del Piano Educativo Individualizzato e da verificarne l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico. IL GLO si riunisce almeno due volte l'anno (generalmente tra ottobre/novembre e maggio/giugno).

Consiglio di classe o Team docente

Svolge un ruolo fondamentale per l'individuazione e gestione dei bisogni educativi degli alunni della classe, ossia:

- rileva e riconosce alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base di documentazione clinica presentata dalla famiglia o sulla base di considerazioni psicopedagogiche e didattiche;
- Verbalizza e motiva le rilevazioni effettuate e le decisioni assunte;
- Redige un Piano di Lavoro;
- Collabora con la famiglia e con il territorio;
- Monitora l'efficacia degli interventi progettati;
- Condivide il Piano di Lavoro con l'insegnante di sostegno (se presente) e con le varie figure che collaborano all'interno della classe (educatori, assistenti alla comunicazione...).

La Famiglia:

- Informa il Dirigente Scolastico e i docenti di classe, o viene informata, della situazione problematica.

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio.
- Condivide i contenuti del PDP o del PEI , all'interno del proprio ruolo e della propria funzione.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Attivazione e /o partecipazione a corsi di formazione rivolti a tutti docenti sulle seguenti tematiche:

- Life Skills relazionali (competenze di vita)
- Avanguardie educative : apprendimento differenziato
 - Debate
 - Dentro e fuori la scuola : service learning
- Gestione delle classi difficili
- Metodologia CLIL
- Elementi di base di didattica in contesti plurilingue
- Inclusione alunni con disabilità per docenti curricolari e di sostegno privi del titolo di specializzazione

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti.

Modalità valutative:

- Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni (regolarmente annotata sul registro della classe);
- I principali step di valutazione sono programmati in entrata, in itinere e in uscita;
- È prevista ed utilizzata una definita documentazione di continuità nel passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.
- Per tutti gli alunni si tenderà a privilegiare una valutazione formativa piuttosto che una valutazione puramente sommativa, tenendo conto dei progressi compiuti, dell'impegno, della motivazione e delle potenzialità di apprendimento osservate e dimostrate.
- Per gli alunni accompagnati da certificazione ai sensi della Legge 104/92 sarà redatto il PEI (Piano Educativo Individualizzato di inclusione scolastica) di durata annuale. Esso costituisce un progetto globale di integrazione nel quale confluiscono progetti didattici, riabilitativi e sociali.
- Per gli alunni con DSA e altri BES verrà stilato un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che prevede percorsi didattici e valutativi personalizzati e il ricorso a strumenti compensativi e misure dispensative. La scuola adotta un modello di PDP d'Istituto.

Nella stesura ed utilizzo dei PEI (Piani Educativi Individualizzati di inclusione scolastica) e dei PDP (Piani didattici personalizzati) la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei singoli alunni.

Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza.

Analisi della valutazione iniziale - intermedia e finale (cfr. RAV e Piano di Miglioramento)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Ad opera del GLI, nella condivisione con le varie componenti (N.P.I./famiglia /Servizi Sociali/staff del DS/ insegnanti coordinatori e curricolari)

Inoltre saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Laboratori di potenziamento per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento;
- Recupero/potenziamento/ consolidamento linguistico per gruppi di livello.

L'istituto offre inoltre un servizio di supporto psicologico rivolto agli alunni, alle famiglie, ai docenti e agli operatori della scuola, condotto da una persona specialista capace di mediare difficoltà relazionali tra i diversi protagonisti dell'azione educativa. Questo tipo di servizio permette all'Istituto, tramite l'uso degli strumenti della psicologia, di fronteggiare adeguatamente le problematiche evolutive e sociali che emergono all'interno dell'ambiente scolastico.

Lo sportello psicopedagogico si propone di:

- Incentivare la comunicazione scuola-famiglia al fine di aumentare le capacità collaborative.
- Offrire una consulenza psico-pedagogica che possa facilitare il compito educativo dei genitori e favorire l'integrazione scolastica.
- Supportare le insegnanti della classe per comprendere e affrontare situazioni di difficoltà evidenziate da alunni, genitori e docenti.
- Promuovere un processo di crescita psicologica e relazionale negli alunni.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

L'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio: ASL (per confronti periodici in occasione degli incontri relativi ai Piani Educativi Individualizzati di Inclusione Scolastica), Enti locali, CTS (Centro Territoriale di Supporto), AID sezione di Prato (Associazione Italiana Dislessia), C.G.F.S, mediatori culturali, facilitatori linguistici, associazioni e cooperative, enti culturali per acquisire opportunità di formazione e risorse.

L'Istituto Comprensivo Mascagni realizza un intervento di sostegno alle difficoltà scolastiche, all'interno del **Progetto "I Care"**, che parte dalla consapevolezza del contesto di riferimento in cui opera la scuola. Tale progetto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che manifesti disagi e bisogni educativi speciali attraverso attività didattiche laboratoriali in orario scolastico ed extrascolastico, rivolte a piccoli gruppi di alunni.

Nello specifico il progetto si propone di:

- Supportare didatticamente e psicologicamente gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Rendere concretamente efficaci, in termini di valutazione e di esiti scolastici, nuove strategie di studio.
- Sperimentare strategie di studio più congeniali agli alunni coinvolti che tengano conto degli stili cognitivi individuali.

Motivazione e metodo

Tale progetto rivolto agli alunni della classe prima della scuola secondaria ha come finalità quella di fornire strumenti per una migliore organizzazione del lavoro sia a scuola che a casa, che consenta loro di conseguire risultati soddisfacenti anche allo scopo di migliorare la motivazione e l'autostima

Progetto ALC

L'istituto comprensivo Mascagni, con il contributo dell'Ente locale, attua alla scuola primaria, laboratori di didattica inclusiva rivolti all'intera classe in apprendimento cooperativo su varie discipline scolastiche. L'apprendimento cooperativo rappresenta una metodologia di lavoro volta a favorire l'inclusione scolastica di tutti gli alunni, anche quelli più fragili. Il cooperative learning si rivolge all'intera classe ed interviene sulle dinamiche relazionali presenti all'interno del gruppo allo scopo di promuovere la costruzione o il potenziamento di un clima di lavoro positivo.

Mediazione culturale

L'Istituto comprensivo P. Mascagni offre un servizio aggiuntivo di mediazione linguistico-culturale indirizzato prevalentemente a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, alle loro famiglie e ai docenti. Compito del mediatore è anche quello di mettere in relazione le famiglie dei bambini stranieri con i docenti ed in generale con l'istituzione scuola, con l'obiettivo di rendere i genitori consapevoli e partecipi del processo educativo dei propri figli. Saranno così facilitati il dialogo e i rapporti fra le diverse componenti, spesso molto difficili a causa della reciproca non comprensione linguistica.

Tale progetto è stato finanziato dall'istituto.

Progetto INTesseReCULTURA

Il progetto "INTEsseReCULTURA" coinvolge in un'ottica di sistema formativo integrato l'Istituto nella sua completezza: il contesto socio-culturale rende indispensabile una progettazione complessa, tesa a rafforzare gli strumenti organizzativi, educativi e didattici già messi in atto negli anni passati, al fine di orientare sempre di più gli alunni, il personale e le famiglie dell'Istituto, verso dinamiche di reciproca accoglienza e di scambio interculturale.

L'Istituto ha aderito al Progetto TEAMS - Tuscany Empowerment Actions for Migrants System – finanziato con fondi FAMI. Capofila del progetto è la Regione Toscana in partenariato con altri enti locali e alcuni

istituti scolastici della Toscana. Il nostro referente di rete è l'ISIS "A. Gramsci - J. M. Keynes" di Prato.

Il progetto "INTEsseReCULTURA" si prefigge di:

- Costruire un contesto accogliente ed inclusivo;
- Fornire ai docenti strumenti per una gestione efficace della classe multilingue e multiculturale;
- Assicurare a tutti gli alunni reali possibilità di successo scolastico;
- Prevenire e contrastare situazioni di disagio e di dispersione scolastica;
- Sperimentare nuove metodologie didattiche ed educative e contribuire alla diffusione di buone prassi.

Progetto TEAMS

Attività rivolte agli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Prevede lo sviluppo di azioni di sistema tese:

- alla qualificazione del sistema scolastico in contesti multiculturali, anche attraverso azioni di contrasto alla dispersione scolastica;
- alla promozione dell'accesso ai servizi per l'integrazione;
- alla promozione della partecipazione attiva dei migranti alla vita economica, sociale e culturale, anche attraverso la valorizzazione delle associazioni.

Il progetto prevede interventi di rafforzamento dell'offerta formativa in materia di insegnamento della lingua italiana. Saranno quindi predisposte attività di facilitazione per studenti di scuola primaria (classi terze, quarte e quinte) e di scuola secondaria (classi prime, seconde e terze) con svantaggio linguistico, cioè di madrelingua diversa dall'italiano, nati al di fuori dall'Italia o le cui vicende familiari abbiano impedito loro la naturale acquisizione della lingua italiana, in particolare della lingua dello studio (storia, scienze e matematica). Le attività saranno svolte per gruppi di livello, in orario curricolare e/o extracurricolare.

Laboratorio di scrittura creativa e arti grafico-laboratoriali

Tale progetto rivolto agli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria ha lo scopo, attraverso una didattica laboratoriale, di favorire l'inclusione degli alunni non italofoeni. Si avvale del contributo di una illustratrice di libri per bambini.

Comprensione del testo

Il laboratorio, rivolto ad alunni con DSA delle classi prime e seconde della scuola Secondaria di Primo Grado, si propone di favorire la comprensione del testo scritto. A tale scopo verranno scelti brani di autori solitamente presenti nelle antologie; agli alunni delle classi prime si proporranno favole e fiabe, agli alunni delle classi seconde si proporranno novelle, romanzi, racconti di avventura. Il punto di partenza sarà il testo base, che verrà analizzato relativamente agli elementi essenziali, motivazionali e di difficoltà.

Successivamente gli alunni saranno guidati alla semplificazione del testo attraverso la divisione in sequenze, la nominalizzazione delle sequenze, la strutturazione della mappa del racconto (la rappresentazione delle sequenze in successione contribuisce a ridurre all'essenziale le parti fondamentali del brano) , oppure la rappresentazione della storia attraverso disegni e didascalie (particolarmente utile ad alunni con maggiori difficoltà di apprendimento).

PRIN

Si tratta di un Progetto di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finanziato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), che prevede la collaborazione di alcune prestigiose Università e di una serie di scuole primarie e secondarie nelle città di Alessandria, Firenze, Modena, Reggio Emilia e Torino.

Il progetto dura in tutto tre anni e per i primi due prevede alcune attività nelle scuole, allo scopo di identificare e analizzare quelle più efficaci per favorire la partecipazione dei giovani studenti e il dialogo tra chi ha idee, culture e provenienze diverse. I risultati della ricerca saranno utilizzati per la formazione degli insegnanti e la programmazione delle scuole e contribuiranno al miglioramento dell'esperienza scolastica degli alunni, delle famiglie e della comunità, che potranno beneficiare di un insegnamento efficace nel rispettare le differenze culturali e promuovere il dialogo interculturale nella scuola. Nello specifico: • durante il primo anno, chiederemo ai genitori, agli studenti e agli insegnanti della scuola di rispondere a un semplice questionario; • durante il secondo anno, saranno svolte delle interviste singole e di gruppo coinvolgendo nuovamente i genitori, gli studenti e gli insegnanti e saranno analizzate alcune delle attività che si svolgono nella scuola.

A scuola ogni giorno con i pesci del mare

Attività rivolta ai bambini di 3-4 anni e 5 anni della scuola dell'infanzia Mascagni, ai bambini di 5 anni di Borgosanpaolo e a tutti gli alunni delle classi prime e seconde delle scuole primarie. Protagonisti di questo percorso progettuale sono i pesci, una filastrocca che parla di loro scritta in italiano, ma tradotta in diverse lingue, per essere letta dai genitori dei bambini nella loro lingua madre; i pesci che, dal lunedì al venerdì, nuotano in un determinato pezzo di mare, aiutano i bambini a conoscere i colori ed i giorni della settimana scolastica a cui sono associati. I pesci del libro "A scuola ogni giorno con i pesci del mare" da cui prende spunto la progettualità interculturale inclusiva, conducono i bambini, in un percorso esperienziale operativo finalizzato ad accogliere e conoscere le emozioni della scoperta e della condivisione, valorizzando la ricchezza della diversità. Nei contenuti grafico pittorici proposti, di impatto immediato per i bambini, si promuove l'educazione alla cittadinanza attiva, valorizzando la singolarità dell'identità culturale di ciascuno

ed accogliendo al contempo l'appartenenza ad una collettività più ampia, nel desiderio di formare i futuri cittadini del mondo. Il progetto, nella promozione ludico espressiva, prevede percorsi di attività laboratoriale con strategie di cooperative learning, alla scoperta dei colori, delle emozioni, dei giorni della settimana, delle usanze, delle tradizioni e il riconoscimento di alcune semplici parole nella lingua dei bambini non italofoni che frequentano la scuola.

Progetto PON-progetti di inclusione sociale e integrazione: interventi per il successo scolastico degli alunni

Attività rivolta agli alunni della Scuola Primaria. Il progetto, muovendo da contesti multiculturali-plurilingui, ha per finalità lo sviluppo nell'ambito della comunità della Rete, costituita da alunni, famiglie e operatori delle diverse istituzioni coinvolte, di un atteggiamento interculturale consapevole e diffuso. Acquisire la prospettiva interculturale significa saper costruire un nuovo modo di incontrare, dialogare e relazionarsi con l'altro; vuol dire ispirarsi a un principio, più che tendere alla realizzazione di un obiettivo. Le attività contemplate nel progetto, volgono lo sguardo all'oggetto di studio ma è soprattutto l'azione stessa dell'educare il singolo nell'incontro con l'altro che costituisce il nucleo degli interventi, perché la convivenza diventi un'interazione sempre più arricchita dall'alterità, dalla diversità e originalità di ciascuno. Il progetto vuol contribuire al passaggio, da parte degli utenti delle scuole, da una convivenza interculturale ad un atteggiamento interculturalistico nel quale la relazione è improntata alla reciprocità, alla partecipazione, in cui le competenze di tutti si rimodulano, si rinnovano. Saranno attivati i moduli di: - Storia L2- Semplicemente geografia - - Narrare nell'arte - Dispositivi e Coding con Scratch - Famiglia in cammino...

Leggere forte

Leggere forte è una iniziativa della regione Toscana svolta insieme all'Indire e all'università di Perugia per introdurre nelle classi di ogni ordine di scuola un tempo quotidiano dedicato alla lettura ad alta voce da parte degli / delle insegnanti per i loro alunni. La lettura ad alta voce riesce a colmare gli svantaggi e a consentire ad ognuno di esprimersi secondo le proprie potenzialità.

eTwinning

Attività rivolta agli alunni di alcune classi seconde e terze della Scuola Secondaria di I grado "Buricchi". Il progetto eTwinning è un gemellaggio elettronico tra alunni e docenti di scuole europee. Gli alunni hanno individuato delle tematiche comuni su cui lavorare e si sono scambiati messaggi e materiali nello spazio condiviso Twinspace, sulla piattaforma etwinning.net. La comunicazione è avvenuta in lingua straniera (spagnolo, tedesco, inglese) e ha coinvolto varie discipline (educazione civica, arte, musica). Nel corso dell'anno le attività si sono estese anche agli alunni di una classe seconda della scuola primaria Mascagni e ad una sezione della scuola dell'infanzia. I bambini, insieme ai loro coetanei di una scuola in Romania hanno svolto varie attività sugli animali in entrambe le lingue.

Il progetto permette di migliorare la conoscenza delle lingue straniere (ampliamento lessicale, comunicazione in contesti reali, ecc.) e della cultura dei paesi partner, nonché di stimolare la riflessione sulla propria cultura, rafforzando dunque la dimensione europea della cittadinanza. Inoltre, utilizzando la piattaforma TwinSpace con l'email, la chat, le videoconferenze, le cartelle condivise, ecc., gli alunni miglioreranno le proprie

competenze informatiche e digitali. I docenti hanno potuto, così, confrontare metodi e approcci con colleghi di diverse parti d'Europa, scambiandosi idee e buone pratiche.

Progetto AID Scoprire le risorse

Attività rivolta agli alunni delle classi seconde della scuola sec. I grado Buricchi Il progetto è promosso dall'A.I.D. in collaborazione con la Cooperativa Pane e Rose . Sono stati effettuati cinque incontri pomeridiani presso la scuola sec. I grado Buricchi con cadenza settimanale per un totale di dieci ore.

Il progetto, rivolto ad alunni esclusivamente dotati di diagnosi, aveva come finalità favorire l'apprendimento di strategie e strumenti compensativi per l' acquisizione di un metodo di studio adeguato

Progetto incontro

Il progetto FAMI "Incontro" , destinato agli alunni della scuola dell'infanzia e primaria, sostiene il potenziamento del sistema di rete in Toscana per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sui minori stranieri. Il progetto si propone di rafforzare la collaborazione e lo scambio di buone pratiche tra gli stakeholders toscani attivi nella presa in carico di minori stranieri vittime o potenziali vittime di violenza e delle rispettive famiglie e/o delle loro reti di riferimento. Con azioni di supporto alla Scuola intende diffondere a livello istituzionale il modello integrato di prevenzione e contrasto alla violenza sui minori stranieri (in famiglia e non accompagnati) per la promozione territoriale, regionale e nazionale di buone pratiche di inclusione sociale. Il progetto prevede la presenza al bisogno dell'Orientatore Civico , figura professionale con competenze linguistiche e di mediazione in lingua cinese che supporti le famiglie dei bambini, alunni, studenti delle sezioni e classi di ogni ordine e grado dell'I.C. Mascagni, nel disbrigo di pratiche e compilazione di documentazione.

Protocollo minori a rischio

Il protocollo è rivolto a tutti bambini /alunni che frequentano le scuole di ogni ordine e grado situate nel territorio della zona pratese che si possono trovare in situazione di rischio e o pregiudizio. Ha come finalità quella di instaurare un clima di maggiore dialogo e di collaborazione tra insegnanti, educatori, personale scolastico ed operatori psico-sociali per definire una metodologia di lavoro integrato, condiviso, efficace e tempestivo a tutela dei minori e per attuare un sistema di prevenzione e protezione che ponga al centro il superiore interesse del minore, il suo diritto a vivere e crescere in serenità e di essere riconosciuto nei suoi bisogni sociali, psicologici, educativi e di accudimento. tale finalità può essere perseguita se viene condiviso uno strumento operativo volto a definire ruoli, funzioni, competenze, modalità e percorsi da seguire per dare avvio ad un processo comunicativo, di reciproca fiducia, in una logica di collaborazione ed interazione bidirezionale per le situazioni di "rischio e/o pregiudizio e di sospetto abuso/maltrattamento.

Lecture in lingua madre

L'obiettivo del Progetto è quello di valorizzare la diversità linguistica degli alunni e il multilinguismo, promuovendo la lettura di racconti nelle diverse lingue madri dei bambini (albanese, cinese, inglese e arabo).

La lettura sarà effettuata da studenti delle scuole superiori che si recheranno in regime di alternanza scuola lavoro presso le classi quinte di scuola primaria, dell'infanzia (sezioni cinque anni) e secondaria e con il supporto delle docenti delle classi. Inoltre verranno proposte, per le altre classi della scuola primaria, delle attività con il supporto degli operatori del polo regionale di documentazione interculturale della biblioteca Lazzerini utilizzando sempre letture in lingua madre. Le attività relative alle letture si baseranno sulla metodologia del translanguaging. Il translanguaging è una pratica didattica che vede la commistione di più lingue in classe e che serve a stimolare la curiosità degli alunni per l'apprendimento linguistico. Obiettivo del translanguaging non è tanto quello di insegnare tante lingue diverse ma educare i bambini alla complessità linguistica, che è poi un'educazione alla pluralità. Pluralità di culture e di punti di vista.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

In base al calendario stabilito ad inizio anno scolastico, si prevedono incontri periodici con le famiglie per incrementare la collaborazione ai fini del Progetto di vita di ciascun alunno.

La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con Bisogni Educativi Speciali.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: la condivisione delle scelte effettuate, l'attivazione di uno sportello ascolto famiglie/alunni, l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e attraverso il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI.

Inoltre, da alcuni anni, nel nostro Istituto è attivo il “**progetto genitori**”, un percorso di condivisione di nuove “alleanze” tra scuola e famiglia.

Il “Progetto Genitori” si propone di:

- Favorire il crearsi di rapporti educativi sereni e costruttivi mediante la collaborazione tra operatori scolastici e famiglie.
- Avvicinare i genitori alla realtà scolastica
- Sostenere le famiglie nel difficile compito educativo
- Aiutare i genitori a prendere consapevolezza del loro ruolo educativo
- Acquisire atteggiamenti positivi nei confronti dei propri figli al fine di favorire un'identificazione positiva
- Incentivare la lettura come mezzo di crescita individuale
- Rafforzare attraverso la lettura condivisa la relazione tra adulto e bambino, tra figlio e genitore
- Trasformare il leggere da atto solitario in atto sociale

La finalità del progetto è quella di ampliare gli spazi di collaborazione tra scuola e famiglia. Collaborazione intesa come valido strumento per migliorare l'istruzione e contrastare il disagio e la dispersione scolastica.

Inoltre può costituire un'occasione di confronto e di scambio per cercare di individuare buone pratiche a supporto della genitorialità.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

Costruire occasioni di informazione e formazione del personale docente sui nuovi curricula, sulle metodologie di conduzione della classe e sulla possibilità di costruire curricula più inclusivi.

Adottare una didattica per competenze, anziché per contenuti ed obiettivi, che resteranno sempre validi, ma all'interno di una didattica che punti all'acquisizione di "competenze per la vita".

Valorizzazione delle risorse esistenti;

Le risorse saranno assegnate in modo tale da garantire una didattica di integrazione e di inclusione per i singoli alunni con bisogni educativi speciali, valorizzando le competenze sia dei docenti di sostegno sia dei docenti di classe/ sezione.

A tal fine, saranno individuate le competenze specifiche di ciascun docente per l'attivazione di percorsi e di laboratori per l'integrazione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

CLAP (classi aperte)

Il progetto si rivolge agli studenti della scuola secondaria di I grado ed ha come obiettivo il recupero e il consolidamento delle competenze di base nelle discipline: italiano, matematica e lingua inglese.

L'azione progettuale vuole rispondere ai bisogni educativi speciali, con interventi personalizzati ed individualizzati, al fine di evitare il rischio, negli anni successivi, di abbandono e dispersione scolastica.

L'attività didattica all'interno di tutte le classi verrà sospesa e le classi verranno aperte secondo un orario prestabilito; gli alunni di tutte le classi verranno suddivisi per fasce di livello.

La flessibilità dell'orario, l'incontro e la socializzazione con ragazzi di altre classi, daranno agli studenti l'opportunità di interagire in situazioni di apprendimento innovative, destrutturate rispetto alla lezione tradizionale, troppo spesso autoreferenziale, e di usufruire di percorsi di apprendimento più rispondenti agli stili cognitivi di ciascuno.

Nel corrente anno scolastico , a causa dell'emergenza sanitaria in atto , sono state sospese.

LABORATORI L2

L'istituto comprensivo Mascagni, oltre ad allestire i laboratori del Servizio Intercultura del Comune di Prato, offre, sia all'interno della programmazione curricolare, sia in orario extracurricolare, attività e laboratori di facilitazione linguistica per l'alfabetizzazione, destinati ad alunni non italofofoni, con diversi livelli linguistici. Le attività si svolgono , di norma, nella seconda parte dell'anno e sono organizzate in moduli di 10 ore ciascuno, affidati a docenti curricolari con specifica formazione nell'insegnamento dell'Italiano come L2. L'intervento è diversificato in base all'ordine e grado di scuola: nella scuola dell'Infanzia, il docente-facilitatore, nonché mediatore di lingua cinese, lavora a stretto contatto con le insegnanti e insieme realizzano attività rivolte a tutta la classe, per facilitare l'interazione e l'integrazione degli alunni stranieri, in gran parte di nazionalità cinese e con scarsa conoscenza dell'italiano. Nella scuola primaria e nella scuola secondaria, invece, l'intervento è di tipo laboratoriale; nei laboratori i docenti-facilitatori si avvalgono di metodologie legate all'apprendimento attivo, ludico, esperienziale, e al *cooperative learning*. I destinatari di questi laboratori, individuati dagli insegnanti curricolari all'interno dei consigli di classe/interclasse, sono studenti con la necessità di potenziare le competenze dell'italiano L2, in particolare, per i livelli dall'A2, nelle discipline di studio (storia, geografia, scienze), che prevedono un lessico specifico.

“SCUOLA DOVUNQUE E COMUNQUE”: La scuola in ospedale e Istruzione domiciliare

I servizi di Scuola in Ospedale e di Istruzione Domiciliare contribuiscono a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, per i bambini e i ragazzi ricoverati e impossibilitati alla frequenza scolastica.

Il diritto all'apprendimento, all'istruzione e alla salute sono infatti diritti fondamentali e vanno tutelati con maggiore attenzione nel caso di bambini che affrontano un percorso di malattia e di cura.

L'Istituto “P. Mascagni” all'interno del progetto di Scuola in Ospedale , propone attività e contenuti, relativamente all'età e alle condizioni del singolo alunno e studente che necessiti di questo intervento.

Potranno essere proposte attività di:

- costruzione di una piattaforma condivisa con le classi di appartenenza degli alunni
- video-lezioni su Skype
- musicoterapia

- disegno libero/a tema -pittura, manipolazione e costruzione di semplici oggetti
- letture mimate
- uso del computer per videoscrittura e giochi didattici

L'Istruzione Domiciliare si propone di garantire il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse che, per motivi di salute, sono impossibilitati a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi. Tale progetto prevede un intervento presso il domicilio dello studente da parte dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore variabile a seconda dell'ordine di scuola e della situazione dell'alunno. Nei casi in cui sia necessario è possibile sostenere a domicilio anche gli Esami di stato conclusivi del primo ciclo. L'iter per l'attivazione dei percorsi d'Istruzione Domiciliare si articola in diverse fasi: –richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica; –realizzazione, da parte della Scuola, di un progetto formativo per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste.

Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico.

Contaminazioni culturali

La musica diventa il mezzo per creare uguaglianza nella diversità e per valorizzare la diversità di ognuno, portando se stessi con le proprie passioni e le proprie competenze nel gruppo. Il progetto si prefigge di avvicinare studenti di etnie diverse attraverso la partecipazione ad una esperienza laboratoriale che ha come obiettivo la costituzione di un Gruppo Rock di Istituto che raccolga studenti stranieri e italiani di tutte le classi. La musica rappresenta il mezzo per avvicinare tutti gli studenti, superando le barriere culturali e le differenze.

Gli alunni individuati per i laboratori sono scelti all'interno di tutte le classi sulla base delle loro inclinazioni e attitudini. Il laboratorio può essere un supporto utile per la personalizzazione dei percorsi di apprendimento di alunni con bisogni educativi speciali, con scarsa motivazione e autostima.

Obiettivi principali del progetto sono:

- sviluppare la sfera affettiva ed emotiva;
- promuovere la socializzazione e l'inclusione attraverso il "fare musica insieme"
- promuovere le competenze in materia di consapevolezza ed espressione culturale
- promuovere la competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare

- Sviluppare le capacità interpretative
- Sviluppare le capacità espressive
- Potenziare le capacità comunicative
- Socializzare e integrare

Utilizzo di attrezzature tecnologiche e multimediali o di software specifici quali strumenti di metodologia innovativa ed inclusiva.

Piattaforma digitale Gsuite for education

Gsuite for Education" è una piattaforma online di Google con una serie di applicazioni che possono essere utilizzate gratuitamente da tutto il personale della scuola e dagli alunni.

La piattaforma Gsuite ,pertanto, è stata implementata per tutti gli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria ed è stata utilizzata dai docenti sia da remoto che in modalità sincrona .

A tal proposito è stato redatto un regolamento specifico per l'utilizzo dei servizi forniti da Google sulla piattaforma online "Gsuite for Education".

Finita l'emergenza sanitaria la piattaforma dovrebbe e potrebbe portare ad una didattica digitale interdisciplinare in grado di coinvolgere maggiormente gli alunni e motivarli all'apprendimento e consentire l'implementazione delle moderne tecniche di insegnamento definite dall'Indire "avanguardie educative".

DIDA- LABS

Con il decreto Cura Italia sono state acquistate le licenze per la piattaforma DIDA LABS. Dida-LABS è il nuovo ambiente online a supporto delle attività didattiche della scuola Primaria. Propone oltre 800 attività multimediali per rafforzare e potenziare le capacità di ogni alunno, e risponde alle necessità di individualizzazione e personalizzazione della didattica, utile soprattutto con alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione;

- PEZ
- Enti Locali
- Fondi ministeriali
- Forti flussi e aree a rischio

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo:

Progetto continuità con le scuole dell'Infanzia del territorio:

- Compilazione di una griglia di osservazione relativa al profilo dell'alunno per il passaggio alla scuola primaria;
- incontri sistematici tra i docenti dei due ordini di scuola per lo scambio di informazioni in merito agli alunni e alle rispettive programmazioni didattiche;
- progettazione congiunta e realizzazione di attività didattiche specifiche rivolte agli alunni delle scuole dell'infanzia.

Progetto continuità con la scuola secondaria di primo grado:

1. Promozione di attività "ponte" per gli alunni di classe quinta.

Il Laboratorio di musica ha lo scopo di attivare un percorso per la conoscenza del linguaggio musicale e l'apprendimento pratico nella scuola primaria, in un'ottica di continuità con la scuola secondaria e come efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio musicale tra gli allievi.

2. Raccordo tra i docenti dei due ordini di scuola per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.

Raccordo con la scuola secondaria di secondo grado

Per gli alunni con disabilità vengono attivate iniziative di raccordo tra i docenti dei vari gradi per agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. A tale scopo vengono contattati o invitati all'incontro finale di verifica del PEI i referenti sulla disabilità dei vari istituti.

Uno strumento importantissimo ai fini di una corretta didattica inclusiva è quello dell'orientamento formativo. Esso consiste nell'insieme delle attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli studenti di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali e socioeconomici, le offerte formative affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita. Una consapevole opera di orientamento precoce, avviata dalla scuola dell'infanzia e portata avanti parallelamente a una costante attività di documentazione educativa, coinvolgendo la famiglia nell'individuazione dei punti di forza dell'alunno, delle sue motivazioni, delle sue vocazioni sarebbe preziosa non solo per l'accrescimento dell'autostima degli alunni, ma anche per evitare i tanti insuccessi annunciati, a causa di errate scelte di indirizzo delle scuole secondarie di secondo grado.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 16/ 6/2022

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022